

I giorni e le opere Commemorato Dante

In data 4 febbraio 1966 la Giunta Comunale ha deliberato quanto segue:

- 1) - il prolungamento dell'orario per il posto pubblico del servizio telefonico portando l'attuale orario che prevede la chiusura del servizio alle ore 20.30 fino alle ore 24, venendo così incontro alle esigenze degli utenti del telefono. Esigenza che veniva avvertita e segnalata già da tempo.
- 2) - Nella stessa seduta di Giunta la medesima deliberava di portarsi a Palermo presso l'E.S.A., per chiedere formalmente l'invio sul posto di tecnici dell'E.S.A., due fondamentali problemi posti all'attenzione del decorso anno 1965 e dell'Amministrazione Comunale.

Lettere al Direttore

Il chiodo fisso

Caro Direttore, ti prego di voler pubblicare nel nostro Giornale «La Voce di Sambuca», il seguente articolo che tratta, in modo particolareggiato, ciò che noi privati abbiamo fatto, facciamo e faremo per migliorare le nostre abitazioni, la Chiesa, le vie di accesso ai nostri fondi, l'annuale festa dell'8 settembre per la ricorrenza della Natività di Maria Vergine, il Bar con la caratteristica di artistica pista di ballo (a totale spesa del proprietario signor Bondi), la scelta annuale della Miss di Adragna a cura della Pro-Loco di Sambuca, le decine e decine di case che ogni anno sono sorte, la gara continua per migliorare il proprio appezzamento di terreno con piante fruttifere, ornamentali, con viali fiancheggiati da pini, da cipressi dell'Arizona, da eucaliptus o con alberi sempre verdi per siepe.

Quanti e quanti pozzi (con risultato favorevole) sono sorti nella Contrada?

Moltissimi. Gli antichi viottoli o trazzere impraticabili, a spese di noi privati, sono stati trasformati in carrozzabili. Possiamo in atto calcolare che quasi il 95% dei piccoli proprietari, appartenenti a tutte le classi sociali, ha l'immensa comodità e soddisfazione di potere accedere in macchina al proprio fondo specie nel periodo primaverile - estivo autunnale.

Spontanea e naturale sorge la seguente domanda: che cosa hanno fatto da anni ed anni le Autorità per questa ridente Contrada? Per questa località dove, specie nel periodo estivo ed autunnale, affluiscono più di duemila persone (ivi compresi i bisognevoli di cure, i bambini gracili) per godere a pieni polmoni la vera aria pura della collina?

Le Autorità hanno disposto la costruzione dello stradale Sambuca-Adragna fino al punto dove in atto sorge il Bar. Lo stradale suddetto venne a costare oltre 15 milioni a Km. Hanno disposto la costruzione di due fontanelle; la installazione del telefono; il servizio automobilistico; l'alberatura dello stradale.

Delle suddette opere restano

in efficienza: le due fontanelle — il telefono per mesi quattro all'anno — il servizio automobilistico con quattro corse giornaliere sia all'andata che al ritorno da Sambuca-Adragna, per il periodo Luglio-ottobre. Lo stradale, per mancanza di cantoniere e manutenzione va di giorno in giorno rovinandosi. Degli alberi è rimasto qualche esemplare di eucaliptus.

Si è mai pensato che i privati, per portare a compimento le opere suddette, hanno dovuto servirsi di braccianti agricoli, di operai appartenenti a tutte le categorie di lavoro, di fontanieri, di elettricisti, di pittori, di ingegneri, di geometri, di camionisti? Che per il materiale occorrente hanno dovuto acquistare direttamente dalle fabbriche o dai rivenditori del Paese, mattoni, cemento, calce, gesso, laterizi — ferro lavorato — lastre di marmo — servizi igienici ecc.? I miliardi spesi dai privati nella Contrada hanno sicuramente contribuito alla valorizzazione della zona; hanno alleviato notevolmente la disoccupazione delle classi che vivono di lavoro ed hanno frenato, in un certo qual modo, la piaga dell'emigrazione di cui oggi dolorosamente ci occupiamo e preoccupiamo.

Da quanto sopra esposto si deduce che gli Adragnini abbiamo il diritto di chiedere ed ottenere (almeno per ora), la luce nei bivii, quadrivii, nelle curve pericolose, nella Piazzetta della Chiesa ecc.; un cantoniere stabile; la manutenzione ed alberatura dello stradale; la sistemazione della Piazzetta della Chiesa che, ad opera del Parroco e col contributo dei fedeli, è stata fornita di pavimento, di sedili, di lampadari, di neon, di candelabri in argento.

Attendiamo ancora una volta, fiduciosi nelle Autorità, per vedere risolti i problemi elencati, ben lieti se, invece di tornare a riscrivere ancora al riguardo, scrivere, sì, ma per ringraziarli del loro proficuo interessamento e per congratularci con Loro per avere assolto al più basilare ed indelebile dovere di avere servito la collettività.

SERAFINO GIACONE

le e della pubblica opinione e cioè:

- a) progettazione a cura dell'E.S.A., stessa dell'impianto per il sollevamento delle acque del Bacino Carboy e rispettiva canalizzazione, a fine irriguo, dei terreni circostanti;
- b) progettazione sempre a cura dell'E.S.A., di un'industria casearia.

Sarebbe superfluo aggiungere che in loco esistono tutti i presupposti e per la prima progettazione e per la seconda. Infatti mentre la progettazione ed esecuzione dell'impianto di sollevamento delle acque costituirebbe una riparaione al danno subito dall'economia di Sambuca dalla stessa costruzione della Diga che impoveriva la nostra zona mentre arricchiva le zone a valle del Carboy, si verrebbe a costituire una fonte nuova di ricchezza consentendo l'irrigazione di parecchie estensioni di terreno circostante.

Per quanto poi riguarda il caseificio è appena il caso di ricordare che la nostra è una delle zone tra le migliori per la pastorizia e la produzione del latte da formaggi e di formaggi stessi che un tempo battevano la concorrenza sia per la quantità che per la qualità.

- 3) - La Giunta inoltre ha deliberato di recarsi, nei suoi elementi rappresentativi, presso il Provveditorato alle OO. PP. di Palermo per conoscere l'esito della gara di appalto esperimenta tre mesi or sono relativa al primo stralcio di lavori per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della rete fognante cittadina; se da parte del Comitato Tecnico Regionale è stato esaminato ed approvato il progetto presentato dal Consorzio dell'Alto e Medio Belice per la definitiva sistemazione della strada Sambuca - Gulfa per la somma di L. 103.000.000.

- 4) - Ha ancora deliberato di recarsi presso l'Assessorato Regionale per i LL. PP. per sollecitare la firma del Decreto relativo alla sistemazione del Vallone del Pisciaro; Piazza Collegio, Via Catena, Via Rosario, Via Fantasma, Spiazzo antistante l'edificio scolastico S. Maria.

- 5) - Di chiedere all'A.N.A.S. la sistemazione dei marciapiedi della via Nazionale.

- 6) - All'Ente Acquedotti Siciliani (E.A.S.) per chiedere la progettazione per l'ampliamento della rete idrica cittadina per il nuovo rione Riotto, via Archi, Vassallo e S. Croce.

- 7) - La Giunta ha ancora deliberato di sollecitare l'Ufficio Tecnico dell'Ente Nazionale Eletticità (E.N.E.L.) che sta elaborando il progetto per l'ampliamento ed ammodernamento secondo gli accorgimenti tecnici della rete elettrica cittadina relativa alle seguenti vie: Corso Umberto I con pali a braccio e lampade a mercurio, e così pure per le vie Nazionali; con lampade al mercurio al centro per le vie Marconi, Roma, Archi, Belvedere e Piazzetta della Vittoria.

- 8) - Infine la Giunta ha deliberato il preventivo di spesa di L. 2.000.000 per il muro di sostegno attorno la Piazzetta antistante l'edificio scolastico «S. Maria» per stabilire un migliore accesso allo stesso edificio.

GARE DI APPALTO

In data 8 corrente è stata esperimenta la gara di appalto per i lavori dei costruendi edifici scolastici della Scuola Media ed ex Avviamento Professionale e considerata la mole del finanziamento, vogliamo augurarci che questa sia la volta buona!

Nell'Aula Magna del magistrale «E. Navarro» di Sambuca di Sicilia, gremito di alunni ed invitati, il Prof. Enzo Lauretta ha tenuto una interessante conferenza sul primo canto del Purgatorio di Dante.

Pur senza perdersi in lunghe divagazioni, l'oratore ha man mano che illustrava il canto affrontava i temi sempre nuovi e interessanti della complessa personalità dell'Alighieri e sulla funzione equilibratrice del Purgatorio nelle tre cantiche. Si è soffermato particolarmente sul paesaggio di questo primo canto, cogliendo subito la occasione per fare rilevare alcune ed essenziali differenze con l'Inferno.

«Una vastità nuova si spalancha su Dante uscito dall'incubo dell'aura morta. Gli bastano pochi versi per stabilire una temperie tutt'affatto differente; le prime incertezze e le perplessità iniziali vengono superate con un prestigioso colpo d'ala che fa librare l'anima Sua».

E parlando del paesaggio «per dirla col Momigliano» esso diventa uno stato d'animo; intimo, raccolto, rivela la malinconia fiduciosa di chi si trova a mezza strada nel suo faticoso cammino e comunque si rende ben conto di aver superato la parte più dura di esso.

Anche il cielo partecipa ai nuovi sentimenti del Poeta «ride tutto» per il «bel pianeta che d'amar conforta» e «gode» per le quattro stelle simbolo che resistono ancora nel vago chiarore mattutino.

Poi l'oratore avviandosi alla conclusione ha illustrato la figura di «Catone» il «Veglio» solitario che improvvisamente

si profila davanti ai due Poeti. Dante ha voluto fare di lui semplicemente il simbolo della libertà e, nel tentativo di volere affermare l'importanza insopprimibile di essa, non esita a ricorrere persino ad un paradosso.

A Dante è piaciuto il paradosso che gli ha consentito di superare la rigidità del suo sistema mistico, nella certezza che Dio abbia voluto perdonare un pagano che seppe capire «il maggior dono» da Lui ricevuto e non volle in alcuna maniera rinunciarvi. Dante ha voluto porre in sublime risalto la suprema importanza della libertà per la quale si dev'essere pronti a sacrificare anche la vita, perché l'esistenza senza libertà non potrebbe dirsi tale, e la vita val la pena di essere vissuta soltanto quando si ha la disponibilità di sé stessi e del proprio domani.

La vita è dei liberi, non degli schiavi, e perciò è la schiavitù che dev'essere soppressa e non di certo la vita: per affermare questa brillante verità è stato pur necessario qualche doloroso e volontario esempio: e questo è il caso di Catone l'Uticense.

Con queste parole il Prof. Lauretta ha concluso così la Sua conferenza sul primo canto del Purgatorio.

Il Preside Bonifacio nel presentare l'oratore ha detto che è nei programmi del Magistrale continuare periodicamente tutta una serie di conferenze sui temi di carattere letterario e pedagogico, filosofico, allo scopo di indirizzare gli alunni, e stabilire e stimolare un serio colloquio con l'ambiente culturale Sambucense.

GIUSEPPE MERLO

Lunedì prossimo infine la Giunta e per essa il Sindaco Montalbano, il Vice Sindaco con l'Assessore alle Finanze sono stati convocati presso la C.P.C. (Commissione Provinciale di Controllo) per discutere sul Bilancio Comunale di previsione per il 1966.

Il tratto di strada intercorrente tra la fine della via Roma e gli Archi e cioè tutta la via Francesco Crispi divenuta ormai impraticabile. Trattasi attualmente di un problema spicciolo e di facile soluzione. I fossi e le fossette sono ormai tanti ed è estremamente difficile camminarci non solo con le macchine ma anche a piedi.

Ne facciamo segnalazione al Sindaco ed alla Giunta perché vogliano provvedere. Oggi come oggi un rabberciamento crediamo sia possibile ma se si perdesse tempo ovviamente non si potrebbe più parlare di rabberciamento, ma di rifacimento totale dell'intera via Crispi. E siccome infine la spesa diverrebbe considerevole, la strada inevitabilmente finirebbe col ridiventare «trazzera» e quasi come lo era prima.

E' una Via interna e potrebbe risolversi il problema nel quadro delle previsioni in bilancio per le opere di manutenzione ordinaria: pochi operai e poco materiale e si salverebbe quantomeno per un altro pò, pò di tempo la strada ai gitanti per Adragna e agli abitanti della stessa via Crispi.

Ci diciamo certi che il signor Sindaco e l'Assessore ai LL. PP. saranno per provvedere con ogni sollecitudine!